



ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE UN PROGETTO PER
L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI IN AMBITO
TURISTICO PER GIOVANI CON DISABILITÀ**

**PROGETTO "IN EMILIAROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME
2 - WELCOME EVERYBODY" - Fondo per l'inclusione
delle persone con disabilità di cui all'articolo
1, comma 210, e 213, lettera d), della legge 30
dicembre 2023, n. 213, per la realizzazione di
interventi volti a promuovere il turismo
accessibile**

INDICE

A. Premesse, obiettivi dell'Invito, riferimenti normativi, dotazione finanziaria e modalità di finanziamento
A.1. Premesse
A.2. Obiettivi
A.3. Riferimenti normativi
A.4. Dotazione finanziaria, modalità di finanziamento e ammissibilità della spesa
B. Destinatari
C. Progetto finanziabile
D. Articolazione delle misure finanziabili
D.1. Azioni formative per la sicurezza sul lavoro
D.2. Promozione e indennità di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.
D.3. Servizi di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini
D.4. Sostegno nei contesti lavorativi
D.5. Azioni a sostegno della partecipazione
E. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
F. Modalità e termini per la presentazione dei Progetti
G. Procedure e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei Progetti
G.1. Istruttoria di ammissibilità
G.2. Valutazione dei Progetti ammissibili
G.3. Tempi ed esiti dell'istruttoria
H. Termine per l'avvio e la conclusione del Progetto
I. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti
J. Obblighi di informazione e pubblicità
K. Informazioni sull'invito e sul procedimento
L. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

A. PREMESSE, OBIETTIVI DELL'INVITO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA

A.1. Premesse

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 621 del 28/04/2025, ha:

- preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me 2 - Welcome Everybody" da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- approvato lo Schema di Atto di concessione e di accettazione del contributo per il finanziamento dei progetti a valere sul fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al decreto interministeriale 1° agosto 2024;
- approvato il "Quadro Economico del Progetto" "FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI A PROMUOVERE IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ" (DM 1° agosto 2024);
- approvato Schema di ripartizione finanziaria tra i Partner del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me 2 - Welcome Everybody";

Le azioni del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me 2 - Welcome Everybody" concorrono al perseguimento dei seguenti obiettivi, elencati e previsti dal decreto 1 agosto 2024 per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità:

a) allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a promuovere e accrescere la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;

b) alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;

c) a favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nello sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini, in favore delle persone con disabilità.

d) allo sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione di soluzioni e format volti a rafforzare l'inclusività dell'offerta turistica e dei luoghi del turismo migliorando la fruibilità delle informazioni, l'accesso ai servizi sanitari e della sicurezza del turismo, lo sviluppo di attività collaterali ludico-ricreative destinate a persone e turisti con disabilità;

e) alla promozione, attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, di una nuova cultura dell'accessibilità quale elemento caratterizzante la qualità dei servizi e prodotti turistici e quale leva strategica per accrescere

l'attrattività, la competitività e sostenibilità sociale dell'offerta turistica;

f) allo sviluppo di esperienze e prassi di coinvolgimento delle persone e dei turisti con disabilità, valorizzandone il punto di vista e le esperienze, per la progettazione, lo sviluppo e l'adattamento dei modelli di accoglienza inclusiva nonché per promuovere la diffusione delle informazioni relative alle esperienze turistiche tra i potenziali utenti e per favorire una nuova attenzione e sensibilità degli operatori e della società sui benefici per tutti derivanti dalla piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e ricreativa.

Il progetto "In Emilia Romagna c'è una vacanza per me 2 - Welcome Everybody" interviene sui Comuni di Bologna, Cattolica, Cesena/Unione Comuni Valle del Savio, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, Riccione, Rimini;

Nello specifico il progetto si propone di realizzare una formazione in grado di intercettare l'interesse dei giovani disabili, permettendogli al tempo stesso di acquisire le competenze di base e professionali utili al futuro, attraverso specifici tirocini per under35 con disabilità presso servizi/strutture turistiche, creando la possibilità di far vivere al giovane una esperienza formativa stimolante e creativa per instaurare relazioni con altre persone e vedere concretamente i risultati del proprio impegno.

A.2. Obiettivi

Il presente Invito si iscrive specificamente all'interno dell'obiettivo c) sopra citato: "a favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nello sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini, in favore delle persone con disabilità".

A tal fine, in esito al presente Invito, verrà selezionato un progetto focalizzato sul territorio dei Comuni indicati al precedente punto A.1.

Il progetto selezionato dovrà incentrarsi su realtà attive specificamente in ambito turistico, e dare ai partecipanti l'opportunità di vivere esperienze formative in contesti professionali stimolanti, di acquisire nuove competenze e di entrare in contatto con altre persone.

I risultati attesi sono pertanto i seguenti:

- consentire ai tirocinanti l'acquisizione di nuove competenze, valorizzandone attitudini e potenzialità;
- migliorare la sensibilità e qualità di accoglienza dei servizi turistici presso i quali sono attivati i tirocini;

- consentire ai tirocinanti di vivere esperienze formative stimolanti.

In particolare, in esito al presente Invito, sarà selezionato un solo progetto che preveda la realizzazione di almeno 60 tirocini, distribuiti nel territorio sopra dettagliato.

A.3. Riferimenti normativi

- legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», che all'articolo 1, commi 210 e 213, istituisce il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità;
- il Decreto del Ministero UBRAC-0024264-A-02/08/2024 con cui Il Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro del turismo, recante i "Criteri di riparto della quota parte di cinquanta milioni di euro del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle regioni per l'anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" pubblicato in data dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità in data 9 ottobre 2024;
- decreto del Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità dell'8 ottobre 2024 di approvazione della modulistica e delle indicazioni necessarie per la presentazione dei progetti;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento

dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n.17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n.960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i.";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- la deliberazione di Giunta regionale n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n.27/2020 "DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti.

A.4. Dotazione finanziaria, modalità di finanziamento e ammissibilità della spesa

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione del progetto di cui al presente Invito sono complessivamente pari a euro 180.000,00 a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, commi 210 e 213, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Le risorse previste sono a copertura di: indennità per i tirocinanti, costi di promozione e gestione sostenuti dal soggetto attuatore, azioni formative per la sicurezza sul lavoro, servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio, attività di sostegno alla persona in ambito lavorativo, servizi di trasporto speciale ove necessari.

Si specifica che l'attuazione gestionale in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Il progetto sarà finanziato a costi reali e in sede di presentazione dovrà essere presentato lo schema di conto economico articolato in macrovoci di costo previsto al punto 7.2.3.2 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015. Successivamente all'approvazione del progetto, i relativi costi dovranno essere esposti in un preventivo di dettaglio secondo lo schema di cui al medesimo punto.

In tema di ammissibilità della spesa, sono applicati i principi generali e le regole di ammissibilità rendicontuale dei costi valide per i progetti finanziati a costi reali di cui ai punti 7.2.4. e 7.2.5. della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale e dalle relative indicazioni operative, per essere considerate ammissibili le spese sostenute dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- coerenza con il progetto e il quadro economico dettagliato nel preventivo e approvato: le spese devono essere riferite ad attività previste nel progetto approvato, realizzate e sostenute nel periodo indicato al successivo punto H. e non superare gli importi approvati;
- essere state effettivamente sostenute ed essere comprovate da documenti giustificativi nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente documento;

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP;
- non essere oggetto di altri contributi statali, né essere presentate a fini di rendicontazione a valere su altri fondi pubblici;
- essere correttamente registrate in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- essere sostenute in conformità alla disciplina nazionale e regionale e rispettare i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità.

Ai fini del rimborso la Regione dovrà ricevere e conservare, a comprova delle spese effettivamente sostenute, dal soggetto attuatore la seguente documentazione:

- Convenzione di tirocinio
- Copia del Progetto formativo redatto nell'ambito del tirocinio
- Registro delle presenze che documenta le presenze del Tirocinante
- Relazione finale di tirocinio
- Autodichiarazione delle spese sostenute per le quali si chiede il rimborso corredata da documentazione atta a giustificare l'erogazione dell'indennità/rimborso.

Si precisa che, qualora al termine del progetto il target di almeno 60 tirocini di cui alla lettera C. non dovesse essere raggiunto, il finanziamento concesso sarà proporzionalmente riparametrato.

B. DESTINATARI

I destinatari del Progetto approvato in esito al presente Invito sono giovani under 35 con disabilità ai sensi della L. 104/1992 che hanno assolto l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione ai sensi del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.

La procedura di individuazione dei destinatari sarà effettuata con il coinvolgimento degli Uffici del collocamento mirato e/o dei Comuni partner del progetto di cui al punto A.1 che dovranno essere regolarmente informati sull'andamento e sull'esito delle attività svolte, inclusa la comunicazione dei nominativi dei tirocinanti partecipanti. I nominativi saranno inoltrati al soggetto attuatore per l'attivazione dei percorsi previsti.

C. PROGETTO FINANZIABILE

I Progetti candidati dovranno prevedere la realizzazione di almeno 60 percorsi di tirocinio, rivolti ai destinatari di cui alla precedente lettera B. I tirocini, della durata di 2-3 mesi ciascuno, part-time e/o full-time dovranno avere una distribuzione il più possibile equilibrata rispetto al territorio progettuale. Il progetto deve essere presentato unitamente ad un Accordo di Partenariato già firmato da una serie di soggetti ospitanti operanti nel settore del turismo (es. impresa economica, impresa sociale, cooperativa sociale, ente pubblico, associazione...), aventi sede nei territori sopra indicati e che si sono già resi disponibili ad ospitare i tirocinanti. La RER e il soggetto attuatore possono comunque accordarsi per una modifica dei soggetti ospitanti ivi indicati, se necessario e/o opportuno.

Il singolo percorso individuale dovrà essere articolato in:

1. Azioni formative per la sicurezza sul lavoro;
2. Promozione di percorsi di tirocinio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché di quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali anche con riferimento all'indennità di partecipazione;
3. Servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio;
4. Attività di sostegno alla persona in ambito lavorativo, finalizzata a sostenere l'inclusione nel contesto di impresa per il tirocinante;
5. Al fine di consentire la piena fruizione delle opportunità, dovranno essere resi disponibili, ove necessari, anche servizi di trasporto speciale.

Pertanto, il Progetto candidato dovrà contenere tutte le misure sopra riportate - dettagliate al successivo punto D - e coinvolgere giovani con disabilità residenti o domiciliati nell' area sopra indicata, ossia quella comprendente i Comuni di Bologna, Cattolica, Cesena/Unione Comuni Valle del Savio, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, Riccione, Rimini.

I Progetti candidati dovranno descrivere puntualmente:

- strategia e modello di intervento;
- risultati attesi sulle persone e sulle strutture ospitanti;
- modalità organizzative e strumenti per il presidio e il monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti, comprensive delle modalità per garantire la collaborazione con gli Uffici del collocamento mirato e dei Servizi Sociali dei Comuni Partner in avvio, in itinere e in fase di restituzione degli esiti dei singoli percorsi di tirocinio;

- risorse professionali impegnate nell'erogazione delle attività;
- modalità e metodologie di intervento in relazione ai destinatari.

In esito al presente Invito, si procederà ad approvare un unico Progetto, che rappresenterà l'offerta complessivamente disponibile - pari ad almeno 60 percorsi di tirocinio - distribuita nelle aree sopra indicate, per il costo totale previsto e reso disponibile dal presente Invito.

Ai Progetti candidati dovrà essere allegato un Accordo di partenariato, sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - nonché dai partner attuatori o/e promotori e da altri soggetti coinvolti (ad es. impresa economica, impresa sociale, cooperativa sociale, ente pubblico, associazione, operanti nel settore del turismo e disposte a collaborare alla realizzazione delle attività come soggetti ospitanti). In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione del Progetto. L'accordo potrà essere ampliato con nuovi soggetti in fase di attuazione del progetto.

Il partenariato attuativo deve essere nelle condizioni di promuovere tirocini in ognuno dei 12 Comuni oggetto dell'intervento.

D. ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI

D.1. Azioni formative per la sicurezza sul lavoro

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi propedeutici o contestuali all'inserimento in contesti lavorativi.

Misure di intervento: dovrà essere reso disponibile il percorso di formazione per la salute e la sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008. Tale formazione è finalizzata a permettere ai tirocinanti di entrare nelle organizzazioni di lavoro in possesso delle capacità e conoscenze necessarie a garantire condizioni di sicurezza.

La formazione dovrà essere erogata da un ente di formazione professionale accreditato o da un soggetto formativo legittimato *ope legis*.

D.2. Promozione e indennità di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio dei tirocini, quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione. Il numero minimo di tirocini da attivare è pari a 60.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 3 mesi ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005, come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)" e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

I soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Invito e sarà determinata in funzione di quanto previsto con Delibera di Giunta regionale n.1143/2019. Essa risulterà pertanto pari ad almeno 450 euro mensili a fronte di un numero di ore di presenza mensili oltre le 100 ore (tirocinio full-time); euro 200,00 a fronte di un numero di ore di presenza mensili compreso tra 51 e 100 ore (tirocinio part-time). Si precisa che la somma che verrà riconosciuta al soggetto attuatore in esito al presente Avviso comprende le indennità mensili da erogare ai tirocinanti.

D.3. Servizi di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4, che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ossia la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si

specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

D.4. Sostegno nei contesti lavorativi

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani tirocinanti con disabilità servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenerne l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, ivi compresa, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e la Lingua Italiana dei Segni.

D.5. Azioni a sostegno della partecipazione

Al fine di consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e misure di cui al presente punto, potrà essere riconosciuto il rimborso di servizi trasporto speciale, nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015, aventi finalità strumentale e sussidiaria - e determinati, pertanto, preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E ALTRI OBBLIGHI

Potranno candidare Progetti a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori titolari:

- organismi accreditati ai sensi della DGR n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito;
- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" in uno degli ambiti distrettuali di riferimento dell'Invito.

Come indicato nel punto C ai Progetti candidati dovrà essere allegato un *Accordo di partenariato*, riportante ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritti dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un Progetto, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative del Progetto stesso (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione del progetto prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare del Progetto trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota della Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi del progetto. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione del progetto non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare del progetto affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità.

Il soggetto attuatore è tenuto a produrre e a condividere con la RER un report di monitoraggio ogni 3 mesi e un report di valutazione finale, in linea con la descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti per il presidio e il monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione contenuta nel progetto candidato. Il soggetto attuatore è tenuto altresì ad:

- fornire alla RER, non appena disponibile, la seguente documentazione: convenzioni di tirocinio, copie dei progetti formativi redatti nell'ambito dei tirocini, registri delle presenze

che documentino le presenze dei tirocinanti, relazioni finali di tirocinio;

- informare tempestivamente la RER di ogni difficoltà possa emergere in fase di programmazione, implementazione e/o rendicontazione del progetto.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Entro e non oltre le ore 12:00 del 26/01/2026, pena la non ammissibilità, dovrà pervenire via PEC all' Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione:

- la Richiesta di finanziamento, completa dell'Allegato 1. La Richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
- l'Allegato 2 "Scheda Progetto", comprensivo di schema di conto economico articolato in macrovoci di costo come previsto alla lettera A.4;
- l'Accordo di Partenariato di cui alle lettere C ed E, redatto in forma libera e sottoscritto dalle parti.

La Richiesta di finanziamento, il suo allegato 1 e l'Allegato 2 descrittivo del Progetto andranno redatti utilizzando esclusivamente i modelli disponibili alla pagina <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>

Per informazioni e chiarimenti: silvia.degeronimo@regione.emilia-romagna.it

G. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

G.1. Istruttoria di ammissibilità

I Progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come definito alla lettera F del presente Invito;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa dell'allegato 1, nonché dell'Allegato descrittivo del Progetto e dell'Accordo di Partenariato sottoscritto dalle parti, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui alla lettera F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di Progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari dei citati Progetti, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

G.2. Valutazione dei Progetti ammissibili

I Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

I Progetti ammissibili saranno valutati in applicazione dei seguenti criteri e punteggi:

N.	Criteri	Punteggio grezzo	Peso %
1	Completezza e adeguatezza della proposta con riferimento agli obiettivi dell'Invito	0-10	20
2	Adeguatezza del sistema di relazioni e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con le imprese/soggetti ospitanti per il conseguimento degli obiettivi previsti	0-10	40
3	Adeguatezza delle risorse professionali che si intende rendere disponibili in relazione alle caratteristiche ed ai fabbisogni specifici del target dei destinatari	0-10	30
4	Economicità - qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale e coerenza delle voci di preventivo	0-10	10
Totale			100

Saranno dichiarati approvabili i Progetti che raggiungeranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun criterio e un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

In esito alla procedura di valutazione i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del presente Invito sarà approvato un unico Progetto, che rappresenterà l'offerta complessivamente disponibile e meglio equilibrata e adeguata al territorio indicato, pari ad almeno 60 percorsi di tirocinio, per il costo totale previsto e reso disponibile dal presente Invito e, pertanto, sarà approvato il Progetto che consegnerà il punteggio più alto in graduatoria.

G.3. Tempi ed esiti dell'istruttoria

Gli esiti delle valutazioni dei Progetti presentati saranno approvati entro 45 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La determinazione di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

H. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il Progetto dovrà essere attivato entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro il 31 dicembre 2026. Eventuali richieste di proroga del termine delle attività potranno essere concesse, in relazione all'andamento del progetto e con adeguata motivazione, dalla Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

I. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla RER il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la RER può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto

di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

J. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

K. INFORMAZIONI SULL'INVITO E SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile di "Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee" - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare l'"Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee" inviando una e-mail all'indirizzo silvia.degeronimo@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata all'Area sopra indicata. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che le generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

L. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

ALLEGATO A)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di progetti pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").